Ricerca svizzera contro il cancro

krebsforschung schweiz
recherche suisse contre le cancer
ricerca svizzera contro il cancro
swiss cancer research

Rapporto annuale 2016

PIPETBOY acu
INTEGRA BIOSCIENCES

Indice

Editoriale
Programma per il rafforzamento della ricerca sull'assistenza sanitaria 4

Fondazione Ricerca svizzera contro il cancro
Fondazione e sede amministrativa 6

Consiglio di fondazione 7

Commissione scientifica 8

Progetti di ricerca
Strumenti eterogenei, un unico obiettivo 10

Ricerca di base
Indirizzare i citostatici sul bersaglio 12

Ricerca clinica
Nuove cellule immunitarie per lottare contro il cancro 14

Ricerca psicosociale
Compensare i danni cerebrali con esercizi 16

Ricerca epidemiologica
Quanto contano i precedenti familiari nel cancro intestinale? 18

Fatti e Cifre
Quasi 19 milioni di franchi per la ricerca contro il cancro 20

Bilancio 22

Conto d'esercizio 23

Conto dei flussi di cassa 24

Allegato 25

Rapporto di revisione 26

Programma per il rafforzamento della ricerca sull'assistenza sanitaria

La classica ricerca clinica sul cancro ambisce a migliorare le opzioni terapeutiche, con l'obiettivo di trattare efficacemente o di portare alla guarigione il maggior numero possibile di pazienti. Da più di 25 anni la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro investe la maggior parte dei fondi raccolti per promuovere progetti di ricerca che mirano a questo scopo.

Ma accanto al crescente successo delle terapie emergono sempre più altre questioni e problematiche: i malati di cancro ricevono effettivamente il trattamento che essi e i loro cari desiderano? Tale trattamento è eseguito nel modo corretto? Ci sono differenze regionali nel ricorso alle prestazioni mediche? In che modo la società potrà tenere sotto controllo l'esplosione dei costi della salute?

Queste questioni di ampio respiro superano la portata di molti progetti di ricerca convenzionali. Per trovare le risposte bisogna rivolgersi alla ricerca sull'assistenza sanitaria, una disciplina che si è affermata negli ultimi due decenni soprattutto nei Paesi anglosassoni ma che in Svizzera è stata a lungo trascurata. Per questo motivo, uno dei 15 obiettivi prioritari della Strategia nazionale contro il cancro è proprio il rafforzamento di questo settore di ricerca.

La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha aderito a questa proposta e l'anno scorso ha lanciato un programma di sostegno alla ricerca sull'assistenza sanitaria in oncologia. Per cinque anni metterà a disposizione un milione di franchi all'anno per progetti di ricerca volti a esaminare questioni come la valutazione dei costi e dei benefici delle prestazioni mediche o la facilità di accesso a tali prestazioni da parte dei malati di cancro in Svizzera.

« I malati di cancro ricevono effettivamente il trattamento che essi e i loro cari desiderano? »

La ricerca sull'assistenza sanitaria si interessa all'efficacia delle terapie nella routine clinica con l'obiettivo di apportare miglioramenti concreti. La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro si aspetta che i risultati del programma di promozione permettano di organizzare nel modo più efficiente possibile le prestazioni sanitarie nel campo della medicina dei tumori. Se contribuiranno a garantire pari opportunità di accesso per tutti i pazienti oncologici a prestazioni di alta qualità e a migliorare costantemente la sicurezza dei pazienti, potremo dire di aver raggiunto il nostro obiettivo.

Prof. Dr. med.
Thomas CERNY
Presidente della fondazione Ricerca svizzera contro il cancro

La fondazione

La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, istituita nel 1990, promuove con le donazioni raccolte tutti i settori della ricerca sul cancro. In particolare sostiene progetti di ricerca orientata ai pazienti, al fine di ottenere risultati anche in aree che rivestono una grande importanza per molti pazienti ma sono di scarso interesse per l'industria. La decisione sulla ripartizione dei fondi ai ricercatori spetta al Consiglio di fondazione della Ricerca svizzera contro il cancro, che si basa sulle raccomandazioni della Commissione scientifica, la quale esamina tutte le domande di finanziamento secondo criteri ben definiti. La Ricerca svizzera contro il cancro sostiene anche l'elaborazione e l'attuazione di misure per la lotta contro il cancro in Svizzera, come la Strategia nazionale contro il cancro 2014-2017.

Sede amministrativa

La sede amministrativa della fondazione Ricerca svizzera contro il cancro è incorporata nel settore Ricerca, Innovazione & Sviluppo della Lega svizzera contro il cancro. I collaboratori diretti dal dott. Rolf Marti organizzano i bandi di concorso e si occupano della valutazione scientifica delle domande e del controllo di qualità dei progetti finanziati. La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro e la sua organizzazione partner Lega svizzera contro il cancro collaborano intensamente. Tutte le attività prestate sono regolate con contratti di prestazione. Rientrano in tale ambito le pubbliche relazioni, la raccolta di fondi tramite donazioni, il settore finanziario e quello contabile.

Consiglio di fondazione

Il Consiglio di fondazione è l'organo supremo della Ricerca svizzera contro il cancro. Vigila sul perseguimento dello scopo della fondazione e ne amministra i beni.

Il Consiglio di fondazione si riunisce da due a quattro volte all'anno e decide – sulla scorta delle raccomandazioni della Commissione scientifica – in merito alla distribuzione dei fondi ai ricercatori. Il Consiglio di fondazione è composto da nove membri con carica onorifica.

Prof. Dr. med.
Thomas CERNY
San Gallo

Presidente

Prof. Dr. med.
Richard HERRMANN
Basilea

Vicepresidente

Prof. Dr. med.
Martin F. FEY
Berna

Rappresentante ricerca clinica sul cancro

Prof. Dr. med.
Matthias EGGER
Berna

Rappresentante ricerca epidemiologica sul cancro

Prof. Dr. med.
Daniel E. SPEISER
Losanna

Rappresentante ricerca oncologica di base

Prof. Dr. med.
Nicolas VON DER WEID
Basilea

Rappresentante ricerca pediatrica sul cancro

Ex Consigliera di Stato
Erika FORSTER-VANNINI
San Gallo

Soggetto indipendente

Dr. med.
Eduard HOLDENER
Therwil

Soggetto indipendente

Gallus MAYER
San Gallo

Esperto finanziario

Commissione scientifica

La Commissione scientifica esamina tutte le domande di finanziamento presentate alla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro e alla sua organizzazione partner Lega svizzera contro il cancro. Nel valutare le domande è cruciale stabilire se un progetto di ricerca abbia le potenzialità di apportare nuove importanti conoscenze in materia di prevenzione, insorgenza o cura del cancro.

Ogni domanda è esaminata da due membri della Commissione. Per la formulazione del parere sono interpellati anche altri esperti internazionali. La Commissione garantisce elevati standard di qualità scientifica giudicando l'originalità e l'attuabilità dei progetti di ricerca e raccomandando di finanziare solo i migliori.

Prof. Dr.
Nancy HYNES
Basilea

Presidente

RICERCA CLINICA

Prof. Dr. med.
Jörg BEYER
Zurigo

Prof. Dr. med.
Silke GILLESSEN
San Gallo

Prof. Dr. med.
Aurel PERREN
Berna

Prof. Dr.
Martin PRUSCHY
Zurigo

Prof. Dr. med.
Curzio RÜEGG
Friburgo

Prof. Dr.
Beat W. SCHÄFER
Zurigo

Prof. Dr. med.
Hans-Uwe SIMON
Berna

PD Dr. med.
Emanuele ZUCCA
Bellinzona

La Commissione si riunisce due volte all'anno per discutere nel dettaglio i progetti presentati e stilare una graduatoria. In base alle sue valutazioni il Consiglio di fondazione decide quali progetti finanziare.

I 18 membri della Commissione scientifica sono esperti di chiara fama con eccellenti attestati dell'attività scientifica svolta. Nel complesso coprono tutti gli ambiti della ricerca rilevanti per la ricerca sul cancro. Rimangono in carica per tre anni e possono essere rieletti due volte.

RICERCA DI BASE

Prof. Dr.
Jörg HUELSKEN
Losanna

Prof. Dr.
Tatiana PETROVA
Epalinges

Prof. Dr. med.
Pedro ROMERO
Epalinges

Prof. Dr.
Primo SCHÄR
Basilea

Prof. Dr. med.
Jürg SCHWALLER
Basilea

RICERCA PSICOSOCIALE

Prof. Dr. med.
Kurt FRITZSCHE
Friburgo, Germania

Prof. Dr. med.
Friedrich STIEFEL
Losanna

RICERCA EPIDEMIOLOGICA

Prof. Dr.
Simone BENHAMOU
Parigi, Francia

Prof. Dr.
Maria BLETTNER
Magonza, Germania

Strumenti eterogenei, un unico obiettivo

La **fondazione Ricerca svizzera contro il cancro** finanzia progetti di ricerca con orientamenti, metodiche e finalità diverse. I progetti hanno un unico denominatore comune: sono tutti rivolti a migliorare le probabilità di sopravvivenza e la qualità di vita dei pazienti affetti da cancro. Vengono sovvenzionati progetti in tutti e quattro gli ambiti dell'oncologia. Le pagine che seguono offrono una panoramica presentando quattro progetti esemplari di ciascun ambito.

Ricerca di base

Quali sono i processi molecolari e cellulari che portano all'insorgenza di un cancro? La ricerca di base si svolge prevalentemente in laboratorio. Le conoscenze acquisite possono ad esempio sfociare in idee per nuovi approcci terapeutici.

Ricerca clinica

Come si possono migliorare ulteriormente le metodologie diagnostiche e terapeutiche? La ricerca clinica necessita della collaborazione con i pazienti. Le persone che partecipano a uno studio clinico lo fanno volontariamente e vengono informate esaustivamente su opportunità e rischi.

Ricerca psicosociale

Quali conseguenze psicologiche ha il cancro su coloro che ne sono affetti e su chi li circonda? La ricerca psicosociale mira a migliorare la qualità di vita delle persone affette da un cancro e dei loro familiari.

Ricerca epidemiologica

Quanto sono frequenti i diversi tipi di cancro nella popolazione? La ricerca epidemiologica analizza grandi volumi di dati relativi a diverse fasce della popolazione, cercando di individuare l'impatto di diversi fattori che favoriscono l'insorgenza del cancro: fumo, alimentazione, contesto sociale, influssi ambientali, età e sesso.

Ricerca di base

Indirizzare i citostatici sul bersaglio

Dr. Luca Varani
Istituto di ricerca in biomedicina (IRB)
Bellinzona

Progetto Nanoparticelle per la terapia mirata delle cellule leucemiche (KFS-3728-08-2015)

L'attuale trattamento della leucemia mieloide acuta provoca seri effetti collaterali perché non uccide solo le cellule del tumore ma danneggia anche quelle sane. Ma ora i ricercatori stanno mettendo a punto recipienti microscopici in cui impacchettare i farmaci citostatici per recapitarli precisamente dove servono.

In un certo senso il progetto di Luca Varani e del suo team di Bellinzona assomiglia a una trama di fantascienza. I ricercatori desiderano includere un potente citostatico in minuscole vescicole di grasso ricoperte di una superficie speciale per riconoscere con precisione e neutralizzare solo le cellule tumorali.

Ma non è finzione, è realtà, e sta accadendo proprio ora. «Prendiamo un sistema già disponibile sul mercato e vi introduciamo un nuovo componente che dovrebbe garantire la precisione sul bersaglio, mentre i componenti già sperimentati accrescono la probabilità che il nostro sistema possa essere applicato in ambito clinico», spiega Varani.

In sostanza il sistema è composto da tre elementi. Il primo è il potente citostatico citarabina, impiegato da più di quarant'anni nella

Luca Varani ed i suoi collaboratori preparano delle nanoparticelle per una terapia mirata con meno effetti collaterali.

terapia della leucemia mieloide acuta. Tuttavia il suo uso è associato a seri effetti collaterali, cosicché non può essere somministrato a molti pazienti anziani e fragili, che pertanto si vedono ridotte le chance di guarigione.

Qui entra in gioco il secondo componente del sistema di Varani. Si tratta di minuscole vescicole lipidiche, chiamate liposomi, che nelle intenzioni dei ricercatori dovrebbero avvolgere il citostatico e renderlo inoffensivo. I liposomi sono stabili in ambiente alcalino. Ma quando sono assimilati da una cellula e finiscono nel compartimento intracellulare acido, si disgregano e liberano il loro contenuto.

Per fare in modo che i liposomi siano assorbiti solo dalle cellule tumorali, i ricercatori prevedono di equipaggiarli di vari anticorpi, ossia di proteine che il sistema immunitario usa normalmente per combattere gli agenti patogeni. Nel laboratorio di Varani la funzione degli anticorpi è, però, quella di consentire ai liposomi di agganciarsi a specifiche strutture sulla membrana delle cellule leucemiche.

Il team bellinzonese spera con il suo sistema di ridurre gli effetti collaterali della citarabina e di rendere accessibile questa chemioterapia anche ai pazienti per cui oggi è controindicata.

Ricerca clinica

Nuove cellule immunitarie per lottare contro il cancro

Dr. med. Camilla Jandus-Marone
Università di Losanna
Epalinges

Progetto Caratterizzazione di nuove cellule immunitarie in funzione di un impiego terapeutico (KFS-3710-08-2015)

Una classe di cellule immunitarie finora poco conosciuta sembra rivestire un ruolo importante nello sviluppo di alcuni tumori. Ora un gruppo di ricercatori intende studiarle più da vicino per scoprire come sfruttare questa nuova componente del sistema immunitario nella lotta contro il cancro.

Le immunoterapie sono uno dei maggiori progressi recenti della medicina nella lotta contro le malattie tumorali. Hanno migliorato notevolmente il decorso in precedenza stentato dei pazienti con melanoma o cancro polmonare in stadio avanzato e spesso riescono persino a garantire un controllo immunitario stabile del tumore per vari anni.

La peculiarità di queste terapie è che non aggrediscono direttamente il cancro ma aiutano il sistema immunitario dell'organismo a eliminare le cellule maligne. Tuttavia, il sistema immunitario è un apparato estremamente complesso, di cui fanno parte elementi ancora poco esplorati dalla scienza. Tra queste aree in bianco sulla nostra map-

Camilla Jandus ed il suo gruppo esaminano il potenziale terapeutico di una nuova classe di cellule immunitarie.

pa immunologica c'è anche la classe delle cosiddette «innate lymphoid cells» o ILC (in italiano «cellule linfoidi innate»).

Le ILC costituiscono meno dell'uno per cento delle cellule immunitarie che circolano nel sangue, ma sembrano avere un influsso importante sul decorso di diverse malattie come l'asma, le allergie e le infiammazioni croniche. Ora, il team di Camilla Jandus cerca di scoprire il loro ruolo nello sviluppo dei tumori.

I primi risultati intermedi indicano che le ILC diminuiscono in presenza di cancri urologici – tumori di vescica, reni e prostata – e ritornano nella norma quando i pazienti guariscono dal tumore. Come mai? Ed esiste un modo per arruolare queste nuove cellule immunitarie nella battaglia contro il cancro?

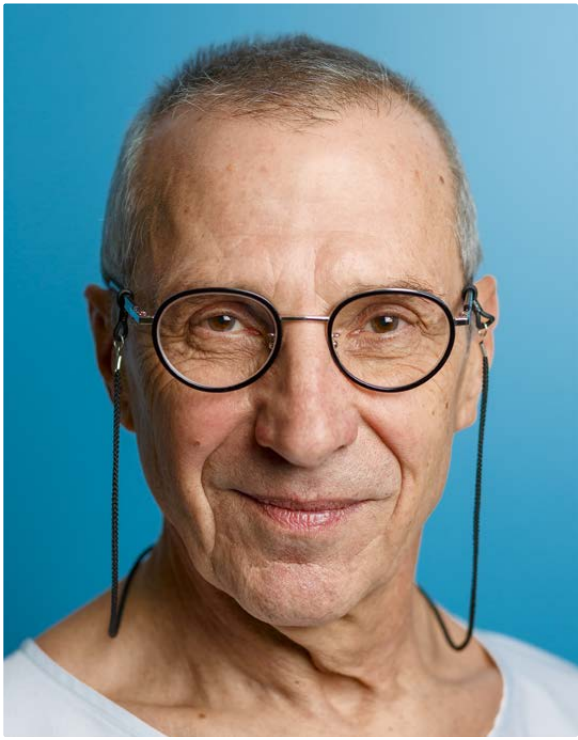
Per ora Jandus e i suoi colleghi sono impegnati a fondo nella caratterizzazione delle ILC. Ma la ricercatrice è convinta che la conoscenza più approfondita di queste cellule rare ma molto influenti possa portare allo sviluppo di immunoterapie più efficienti.

Ricerca psicosociale

Compensare i danni cerebrali con esercizi

Prof. Dr. med. Kurt Leibundgut
Ematologia-oncologia pediatrica,
Inselspital
Berna

Progetto Esercizi di sostegno per bambini sopravvissuti al cancro (KFS-3705-08-2015)

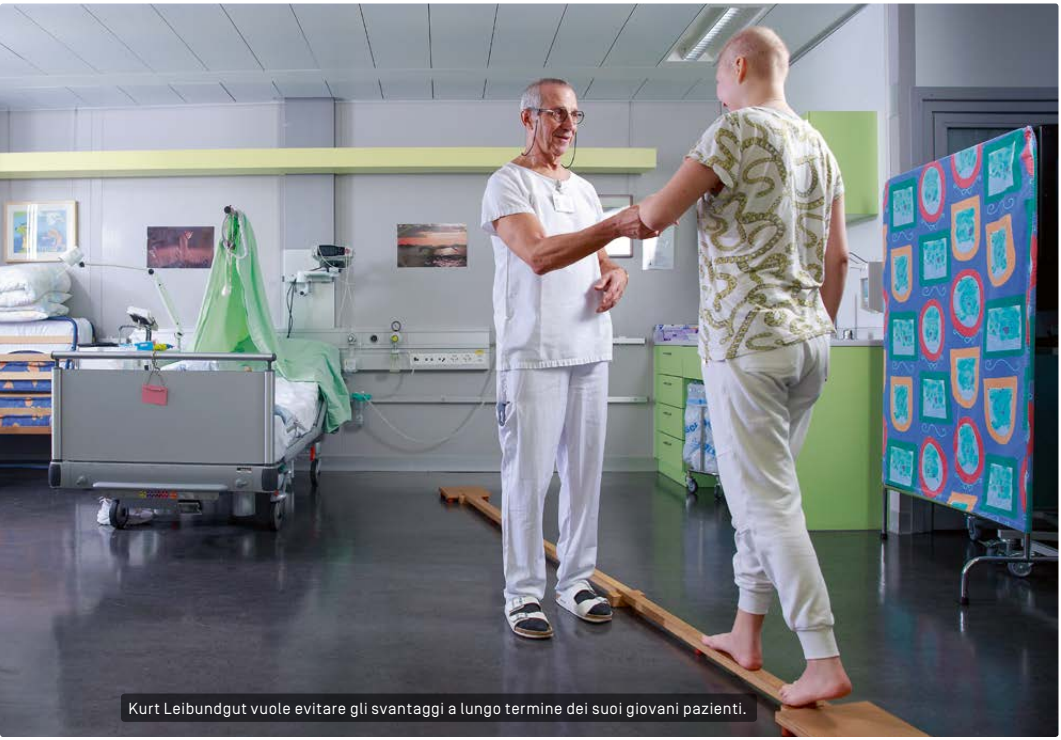


Grazie agli spettacolari progressi della medicina, oggi quattro bambini su cinque sopravvivono al cancro. Tuttavia la chemioterapia e soprattutto la radioterapia hanno ripercussioni sul cervello in fase di sviluppo. Un programma specifico di esercizi può aiutare a prevenire danni a lungo termine?

Diversamente da 50 anni fa, oggi un tumore nell'infanzia non equivale più a una condanna a morte. Quattro bambini su cinque sopravvivono al cancro. Tuttavia, la guarigione ha un prezzo da pagare: i bambini che hanno sconfitto un cancro corrono un rischio più elevato di problemi neurologici con le rispettive difficoltà di apprendimento.

Pertanto, già da alcuni anni Kurt Leibundgut e il suo team offrono un programma speciale di sostegno ai loro giovani pazienti dopo la conclusione delle terapie. Adesso i ricercatori intendono esaminare in uno studio l'efficacia dei metodi di esercizio fisico e mentale.

Nello studio, chiamato Brainfit, hanno incluso 190 bambini in totale: 150 sopravvissuti al cancro – di cui la metà con un tumore cere-



Kurt Leibundgut vuole evitare gli svantaggi a lungo termine dei suoi giovani pazienti.

brale e l'altra metà con altri tipi di cancro – e 40 bambini sani tra i 7 e i 16 anni. Ogni bambino è assegnato a caso a un programma di otto settimane di esercizi mentali, motori o a nessun esercizio particolare.

Per l'allenamento mentale vengono impartiti compiti da eseguire a casa al computer con un programma che si è già rivelato utile nei bambini con disturbi dell'attenzione. Anche l'allenamento motorio ha una componente ludica in cui è previsto l'uso di una consolle per videogiochi.

Immediatamente prima e dopo la fase di allenamento, nonché sei mesi più tardi, i ricercatori intendono esaminare con una serie di test le capacità di apprendimento e la struttura cerebrale dei giovani partecipanti. Leibundgut spera che i risultati confermino la sua speranza, ossia che i programmi di esercizi aiutino effettivamente a superare i danni al cervello causati dalla malattia e dalle terapie e consentano di evitare sin dal principio conseguenze negative a lungo termine.

Ricerca epidemiologica

Quanto contano i precedenti familiari nel cancro del colon-retto?

Dr. med. Elisabetta Rapiti
Registro dei tumori di Ginevra
Ginevra

Progetto Influsso della predisposizione familiare sul decorso del cancro intestinale (KFS-3932-08-2016)

Il decorso di un tumore dell'intestino, fino a che punto è ereditario? Su questa domanda si dibatte da anni nel mondo scientifico. Una nuova analisi di migliaia di casi clinici punta a chiarire quanto incide l'ereditarietà sulle caratteristiche e sullo sviluppo della malattia.

Circa un terzo dei malati di cancro intestinale ha parenti che hanno avuto la stessa malattia. Di conseguenza, le persone sane nella cui cerchia familiare è comparso questo tumore corrono un rischio da due a tre volte maggiore di ammalarsi rispetto alle persone senza predisposizione familiare.

Tuttavia, i fattori di rischio genetici oggi noti sono responsabili solo del sei per cento dei tumori intestinali diagnosticati. Si sa ancora poco sul rapporto tra i precedenti familiari e il rischio di sviluppare la malattia e possibilmente anche il suo decorso.

Elisabetta Rapiti è decisa ad approfondire questo rapporto. Con il suo team di ricerca analizza i dati contenuti nel registro dei tumori ginevrino di 6222 persone ammalatesi di cancro intestinale tra il 1985 e il 2012. I ricercatori

Elisabetta Rapiti ed i suoi collaboratori raccolgono le vecchie cartelle cliniche per poter aiutare meglio ai malati in futuro.

combinano questi dati con quelli del registro degli abitanti del Canton Ginevra per identificare i parenti prossimi dei malati di cancro.

Inoltre, la squadra di Rapiti raccoglie tutte le biopsie tumorali disponibili negli archivi per esaminare direttamente le cellule maligne alla ricerca di determinate mutazioni, al fine di suddividere in sottogruppi molecolari specifici i casi di carcinoma del colon-retto presenti nel registro dei tumori.

La ricercatrice è convinta che questa mole di lavoro contribuirà ad ampliare le conoscenze sui meccanismi dei tumori intestinali. In più, l'analisi dei 6222 decorsi patologici dovrebbe fornire nuovi elementi ai medici per migliorare la sorveglianza, la consulenza e il trattamento delle persone con predisposizione familiare al carcinoma del colon-retto.

Quasi 19 milioni di franchi per la ricerca contro il cancro

Lo scorso anno, la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha finanziato complessivamente 100 progetti di ricerca, borse di studio e organizzazioni di ricerca per un totale di 18,8 milioni di franchi.

Nel 2016, la Commissione scientifica ha valutato 186 domande, raccomandando il sostegno di 109 progetti. La Ricerca svizzera contro il cancro ha approvato il finanziamento di 66 progetti, mentre altri 14 sono stati finanziati dalla Lega svizzera contro il cancro. 29 progetti giudicati qualitativamente validi dalla Commissione scientifica non sono stati sovvenzionati a causa della mancanza di fondi.

Inoltre, la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha destinato 2,1 milioni di franchi a sei organizzazioni svizzere di ricerca per le loro prestazioni essenziali in favore della ricerca clinica ed epidemiologica contro il cancro. Poco più di 0,5 milioni di franchi sono stati versati dal Consiglio di fondazione per sostenere organizzazioni, progetti e convegni europei. Infine, la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha finanziato una borsa di studio dell'Accademia svizzera delle scienze mediche (ASSM) con un importo di 180 000 franchi.

La promozione della ricerca nel 2016

	Progetti	Importo	Percentuale
Progetti di ricerca indipendenti	**66**	**16 025**	**85,0%**
Ricerca di base	31	8 625	45,8%
Ricerca clinica	27	6 155	32,6%
Ricerca psicosociale	2	274	1,5%
Ricerca epidemiologica	3	650	3,4%
Borse di studio	3	321	1,7%
Borse di studio MD-PhD (ASSM)	**1**	**180**	**1,0%**
Organizzazioni di ricerca svizzere	**6**	**2 100**	**11,1%**
Strategia nazionale contro il cancro, organizzazioni, convegni	**27**	**543**	**2,9%**
Totale	**100**	**18 848**	**100%**

(Progetti: numero di domande accolte, importo: in kCHF)

Bilancio

Attivi	2016	2015
Liquidità	8 163	11 623
Altri crediti a breve termine	284	106
Ratei e risconti attivi	440	384
Attivo circolante	**8 887**	**12 113**
Immobilizzazioni finanziarie	**43 978**	**37 006**
Immobilizzazioni materiali	**0**	**14**
Immobilizzazioni immateriali	**243**	**209**
Immobilizzazioni	**44 221**	**37 229**
Totale attivi	**53 108**	**49 342**

Passivi	2016	2015
Debiti per forniture e prestazioni	1 125	811
Contributi alla promozione della ricerca approvati (a breve termine)	14 056	11 460
Altri debiti a breve termine	5	0
Ratei e risconti passivi	112	227
Capitale di terzi a breve termine	**15 298**	**12 498**
Capitale di terzi a lungo termine	**10 924**	**9 417**
Capitale di fondo	**6 896**	**5 251**
Capitale circolante	**17 376**	**20 717**
Capitale della fondazione (capitale versato)	100	100
Riserva per fluttuazioni del valore dei titoli	5 996	4 700
Capitale vincolato	**6 096**	**4 800**
Risultato d'esercizio	-3 482	-3 342
Capitale dell'organizzazione	**19 990**	**22 175**
Totale passivi	**53 108**	**49 342**

(Cifre al 31.12. in kCHF)

Conto d'esercizio

	2016	2015
Offerte	18 352	19 739
Lasciti e legati	5 401	3 194
Donazioni ricevute	**23 753**	**22 933**
di cui vincolate	2 485	5 178
di cui libere	21 268	17 755
Ricavo d'esercizio	**23 753**	**22 933**
Spese di materiale per progetti	-148	-224
Contributi versati a terzi e progetti	-18 533	-15 733
Spese del personale per progetti	-6	-1
Quote di spesa fatturate da persone vicine	-870	-760
Quote di spesa fatturate a persone vicine	5	0
Spese dirette per progetti	**-19 552**	**-16 718**
Spese di materiale per la raccolta di fondi	-3 586	-3 385
Spese del personale per la raccolta di fondi	-253	-254
Ammortamenti raccolta di fondi	-90	-88
Quote di spesa fatturate da persone vicine	-849	-740
Quote di spesa fatturate a persone vicine	115	0
Spese per la raccolta di fondi	**-4 663**	**-4 468**
Spese di materiale per finanze, IT, amministrazione e comunicazione	-44	-27
Spese del personale per finanze, IT, amministrazione e comunicazione	-1	-8
Detrazioni settore amministrativo	-102	0
Quote di spesa fatturate da persone vicine	-376	-214
Spese amministrative	**-523**	**-249**
Spese d'esercizio	**-24 738**	**-21 435**
Risultato operativo	**-985**	**1 498**
Proventi finanziari	1 461	925
Oneri finanziari	-1 066	-1 060
Risultato finanziario	**395**	**-134**
Proventi straordinari	49	310
Oneri straordinari	0	-78
Risultato straordinario	**49**	**232**
Risultato d'esercizio prima dell'adeguamento del capitale di fondo	**-541**	**1 596**
Adeguamento del capitale di fondo	**-1 645**	**-4 586**
Risultato d'esercizio prima dell'adeguamento del capitale dell'organizzazione	**-2 186**	**-2 990**
Attribuzione / utilizzo del capitale dell'organizzazione		
Riserva per fluttuazioni del valore dei titoli	-1 296	-352
Capitale d'esercizio realizzato	3 482	3 342
Adeguamento del capitale dell'organizzazione	**2 186**	**-2 990**
Risultato d'esercizio dopo adeguamento	**0**	**0**

Conto dei flussi di cassa

	2016	2015
Attività d'esercizio		
Risultato d'esercizio (prima dell'adeguamento del capitale dell'organizzazione)	-2 186	-2 989
Ammortamenti	192	88
Altri crediti a breve termine	-178	-5
Ratei e risconti attivi	-56	119
Debiti per forniture e prestazioni	374	-114
Altri debiti a breve termine	-55	-25
Ratei e risconti passivi	-114	12
Beni di fondo vincolati a un uso specifico	1 645	4 586
Flusso di fondi da attività d'esercizio	**-378**	**1 672**
Attività d'investimento		
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	-17 905	-11 810
Disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	10 933	11 320
Investimenti immobilizzazioni immateriali	-212	-89
Flusso di fondi da attività d'investimento	**-7 184**	**-579**
Attività di finanziamento		
Contributi alla promozione della ricerca approvati (a breve termine)	2 595	-257
Contributi alla promozione della ricerca approvati (a lungo termine)	1 507	1 753
Flusso di fondi da attività di finanziamento	**4 102**	**1 496**
Variazione di liquidità	**-3 460**	**2 589**
Liquidità		
Saldo iniziale dei mezzi liquidi	11 623	9 034
Saldo finale dei mezzi liquidi	8 163	11 623
Variazione di liquidità	**-3 460**	**2 589**

Allegato

Principi contabili

Il presente conto annuale è conforme alle disposizioni del diritto federale, in particolare agli articoli del Codice delle obbligazioni sulla contabilità commerciale e la presentazione dei conti (art. 957 a 962 CO).

Nel rapporto annuale figura un estratto del conto annuale.

Il rendiconto completo è consultabile sul sito web della fondazione Ricerca svizzera contro il cancro (www.ricercacancro.ch).

Ringraziamenti

Per il sostegno di specifici progetti di ricerca sul cancro, la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro nel 2016 ha ricevuto generosi contributi dalle seguenti fondazioni, cui va un speciale ringraziamento:

Alfred und Anneliese Sutter-Stöttner Stiftung
Armin & Jeannine Kurz Stiftung
Fondation Aiuto
Fondation Chercher et Trouver
Fondation Giuliana et Giorgio Stefanini
Fondation Petram
Gebauer Stiftung
Gemeinnützige Stiftung Accentus
Gemeinnützige Stiftung Empiris
Mahari Stiftung
Research Support Foundation
Spendenstiftung Bank Vontobel
Swiss Cancer Foundation con 70 imprese

Tel. +41 31 327 17 17
Fax +41 31 327 17 38
www.bdo.ch

BDO SA
Hodlerstrasse 5
3001 Bern

Relazione dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata

Al consiglio di fondazione della

Ricerca svizzera contro il cancro, Berna

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione del conto annuale (bilancio, conto d'esercizio, redniconto finanziario, prospetto delle variazioni di capitale e allegato) della Ricerca svizzera contro il cancro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua revisione. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata svolta conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nello svolgere interrogazioni e procedure di verifica analitiche come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'entità sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali e all'atto di fondazione.

Berna, 10 febbraio 2017

BDO SA

Matthias Hildebrandt
Revisore responsabile
Perito revisore abilitato

ppa. Stefan Sieber
Revisore abilitato

Allegato
Conto annuale

BDO SA, con sede principale a Zurigo, è il membro svizzero, giuridicamente indipendente e autonomo, della rete internazionale di aziende BDO.

Impressum

Editrice
Fondazione Ricerca svizzera contro il cancro
Effingerstrasse 40
Casella postale
3001 Berna

Redazione
Ori Schipper

Coordinamento
Sonja Zihlmann

Fotografie
Marco Zanoni, Liebefeld

Layout
Dominique Scholl

Stampa
Ast & Fischer SA, Wabern

Tiratura
700 in italiano
2 000 in francese
6 700 in tedesco

© Aprile 2017
Fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, Berna
RSC / 4.2017 / 031037014121

Ricerca svizzera contro il cancro
Effingerstrasse 40
Casella postale
3001 Berna

Tel. 0844 80 20 10
Fax 031 389 91 60

www.ricercacancro.ch
info@ricercacancro.ch

CP 30-3090-1
IBAN CH67 0900 0000 3000 3090 1

krebsforschung schweiz
recherche suisse contre le cancer
ricerca svizzera contro il cancro
swiss cancer research